

Novello Pederzini

*Voglia di
Paradiso*

ESD



Itinerari della fede

NOVELLO PEDERZINI

VOGLIA
DI
PARADISO

Riflessioni e proposte
per la scelta di una felicità
sulla terra e nel cielo

Settima edizione

ESD

Tutti i diritti sono riservati

© 2018 - Edizioni Studio Domenicano www.edizionistudiodomenicano.it -
Via dell'Osservanza 72, 40136 Bologna, 051 582034.

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo, compresi i microfilm, le fotocopie e le scannerizzazioni, sono riservati per tutti i Paesi.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% del volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22/04/1941, n. 633.

Le riproduzioni diverse da quelle sopra indicate, e cioè le riproduzioni per uso non personale (a titolo esemplificativo: per uso commerciale, economico o professionale) e le riproduzioni che superano il limite del 15% del volume possono avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione scritta rilasciata dall'Editore oppure da AIDRO, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, segreteria@aidro.org

L'elaborazione dei testi, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze.

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	7
PREFAZIONE	9
Voglia di paradiso	13
Attesa, timore, rifiuto	25
Perché tanta fatica ad accettare il paradiso?	35
Ma è possibile conoscere il paradiso?	45
Tanti nomi, tanti simboli	57
Il paradiso è comunione con Cristo	69
Il paradiso è vedere Dio come è	79
Il paradiso è gioia partecipata e condivisa	91
Il paradiso è appagamento, beatitudine e premio	105
La vita come attesa dei beni futuri	117
La terra può essere il paradiso anticipato	129
Gioia di vivere	139

PRESENTAZIONE

La VOGLIA di paradiso è l'intenso desiderio di felicità che è comune a ogni uomo.

Tutti la cercano e lottano per conquistarla: l'importante è imboccare la strada giusta.

Don Novello, con questo nuovo libro, vuole additarci questa strada. Ma non ci conduce per i percorsi impervi della Filosofia o della Teologia, bensì per i sentieri della semplicità che si adatta a tutte le persone di buona volontà.

Egli si comporta come il bravo medico che non ci insegna la sua scienza – pur vasta e profonda – ma ce la consegna in ricette accessibili e semplificate.

Il libro ha tutte le caratteristiche dei libri precedenti, già molto diffusi e anche tradotti in altre lingue.

Il cardinale Giacomo Biffi, arcivescovo emerito di Bologna, ha scritto che «don Novello ha il dono di un'evangelizzazione autentica, limpida e sostanziale; presentata con stile agile e moderno, e quindi accessibile e gradito».

E il suo autorevole giudizio si aggiunge a quello di molti studiosi e di impegnati operatori pastorali.

Basta sfogliare queste pagine per avere l'immediata impressione di trovarsi su una comoda autostrada che porta speditamente alla meta.

Per arrivare a questo risultato, don Novello ha percorso un lungo cammino di ricerca personale e di impegno pastorale per diffondere le grandi verità della fede e della vita.

Ha incominciato col fondamentale tema dell'atto di fede, dedicandovi la tesi di laurea per il dottorato in Teologia, e lo ha continuato approfondendo e divulgando

gli importanti temi del dolore, dell'amore, della gratitudine, dell'ordine personale, e dei vari Sacramenti della Chiesa.

I libri di don Novello, pubblicati in un formato elegante e tascabile, si leggono d'un fiato, per quell'inconfondibile stile che sa rendere comprensibili gli argomenti di non facile penetrazione.

Questo libro ha il sapore di un punto di arrivo e di una visione conclusiva di un percorso spirituale e pastorale, perché la VOGLIA di paradiso è il normale traguardo di un cammino sorretto dalla fede, e, soprattutto, dall'amore per la Verità, la Bellezza e la Bontà. È una VOGLIA che non si improvvisa, ma che si matura col tempo, attraverso i normali canali dell'impegno, dello studio, della preghiera e del contatto vivo con le realtà di ogni giorno.

Don Novello ha camminato per questa via insegnando la Verità e la Bellezza, e quando è riuscito a comprenderle e a viverle con intensità, non ha potuto più resistere alla VOGLIA di comunicarle, tanto è grande il suo desiderio di partecipare anche a noi il bene che ha nel cuore.

Grazie, don Novello, per averci insegnato questo cammino di autorealizzazione, di letizia e di eternità.

VINCENZO BENETOLLO O. P.

PREFAZIONE

Nelle parole di Gesù «oggi sarai con me in paradiso», vedo riassunto il contenuto più essenziale e affascinante del Vangelo.

Sono le parole rivolte al “ladrone” che si pente e si affida al Crocifisso. Gesù, morente, gli dice: «sei perdonato, sei salvato, sei chiamato a gioire eternamente con me in paradiso».

Queste divine parole ci assicurano che non solo il paradiso esiste, ma che è aperto a tutti, anche ai malfattori, purché si pentano e credano all’amore misericordioso del Salvatore.

Ho scelto di scrivere sul paradiso, perché il tema mi sembra la conclusione naturale di altri temi affidati alla riflessione degli amici in questi anni “giubilari”.

Ho dato il titolo VOGLIA DI PARADISO perché lo scopo del libro non è solo quello di illustrare la natura del paradiso, ma soprattutto quello di **suscitare interesse e impegno** per meritarlo e per raggiungerlo.

Il libro non ha pretese di originalità e di novità. All’inizio del nuovo millennio intende essere un messaggio di gioia e di speranza. Soprattutto vuole aiutare a valorizzare il dono **della vita e del tempo**, nell’attesa di **quell’eterno paradiso**, che sarà la nostra definitiva e felice dimora.

DON NOVELLO PEDERZINI

**Uno dei malfattori appesi alla croce
lo insultava... Ma l'altro lo rimproverava...
Poi aggiunse: «Gesù, ricordati di me
quando entrerai nel tuo regno».
Gli rispose: «In verità ti dico,
OGGI SARAI CON ME IN PARADISO!».**

Lc 23,39-43

Quando Napoleone, a Sant' Elena, sentì avvicinarsi la fine dei suoi giorni, chiese al papa Pio VII, che lui aveva tenuto prigioniero e bistrattato, un sacerdote che lo disponesse al grande passaggio. In quell'occasione, gli fu chiesto: «Ma come, tu, il grande Napoleone, senti la necessità di un prete?». E Napoleone di rimando: «Solo un incosciente si accinge a varcare la soglia del mistero senza riconciliarsi con Dio: IL BUON LADRONE INSEGNA!».

1

VOGLIA DI PARADISO

*La vita è una crescita verso la solitudine.
Alla fine, resti solo, resti sola.
Allora la tua anima non colloquia
che con Dio,
con tanta VOGLIA di immergerti soltanto in Lui!*

G. Lentini

*Gli uomini non pensano al cielo
e si illudono di essere felici.
Sono come pesci che guizzano
nel piccolo vaso,
e sono felici perché non sanno
che lo sarebbero di più
se potessero guizzare nel vasto mare.
Se lo sapessero, avrebbero tanta VOGLIA
di tuffarsi in esso!*

San Giovanni Maria Vianney

DUE CURIOSI EPISODI PER INTRODURRE IL TEMA

Sono due episodi veri, anche se curiosi; e mi sembrano particolarmente efficaci per introdurre il tema del paradiso.

1. **Un parroco**, un giorno, dopo aver ampiamente illustrato le bellezze del paradiso e descritti i mezzi per raggiungerlo, volle fare una verifica sull'interesse suscitato, e domandò: «Chi di voi desidera andare in paradiso?».

Tutti alzarono la mano, ad eccezione di un vecchietto, proprio in prima fila.

Il parroco, sorpreso, volle fare un altro riscontro, e domandò: «E chi di voi vuole andare all'Inferno?».

Nessuno alzò la mano, vecchietto compreso.

Allora gli si avvicinò e, con delicatezza, gli chiese: «Ma lei dove vuole andare? In paradiso, no; all'Inferno, neppure!...».

E il vecchietto prontamente rispose: «Il paradiso sarà bello, ma non ci voglio andare, perché sto proprio bene qui!».

2. **Un frate cappuccino**, confessore del granduca di Toscana, assistendolo in punto di morte, continuava a dirgli: «Altezza, che bella cosa andare in paradiso! Com'è fortunato lei che sta per raggiungere il Cielo!».

Al che, l'illustre infermo, con disarmante lucidità, rispose: «Caro Padre, perché non ci va lei in paradiso? Io sto tanto bene a Palazzo Pitti!».

IL TEMA DEL PARADISO

Introdurre un tema impegnativo come quello del paradiso con due aneddoti che si direbbero congeniali più alla letteratura popolare che alla Teologia, **semberebbe irrivemente e poco costruttivo**, ma non è così, perché ci danno la chiara sensazione della difficoltà del tema.

Il vecchietto e il granduca, pur così diversi per mentalità e condizione sociale, di fronte alla prospettiva del paradiso, **non hanno una reazione positiva, e non mostrano di esserne particolarmente affascinati.**

Concordano nel dire:

- meglio la terra che il cielo!
- meglio un piccolo paradiso quaggiù, che un impalpabile e indefinibile paradiso lassù!
- meglio fare della vita un paradiso terrestre, che rifugiarsi nella speranza di un paradiso celeste...

Ed è questa la reazione della quasi totalità degli uomini e delle donne di questo mondo: una reazione assurda, se si tiene conto che il tema del paradiso è il più essenziale, il più urgente, e il più affascinante.

UN TEMA ESSENZIALE, URGENTE, AFFASCINANTE

Proprio per questa diffusa mentalità, **si impone l'obbligo di parlare del paradiso:** del paradiso vero (con la *P maiuscola*), che non deve essere confuso con i tanti paradisi (con la *p minuscola*) terreni ritenuti tali.

Il tema del paradiso è:

- **essenziale**, perché il paradiso è:
 - lo scopo per il quale siamo stati creati, e quindi
 - il fine della vita,
 - il traguardo del cammino terreno,
 - il premio alla fatica del vivere,
 - il conforto alle sofferenze,
 - la piena e definitiva felicità alla quale aspiriamo;

- **urgente**, cioè tale da essere annunciato senza indugi e senza paure perché troppe sono le persone che vivono angosciate e demotivate per il fatto che, non essendo attratte dalla prospettiva di un futuro felice, si rifugiano in paradisi artificiali e deludenti;
- **affascinante**, perché annunciare il paradiso significa:
 - dare fiducia,
 - infondere speranza,
 - comunicare ottimismo,
 - dare senso e valore a ogni cosa, anche la più piccola e insignificante,
 - fare della vita la serena attesa di un futuro appagante e felice,
 - instillare la certezza che il meglio per noi è riposto nelle realtà che ci attendono, e non in quelle che appartengono al passato.

UN TEMA DISATTESO DA SEMPRE E DAI PIÙ

Incredibile, ma vero!

Il tema che dovrebbe maggiormente infiammare gli uomini provati da tante sofferenze e fatiche è **quello meno considerato e quindi più disatteso**.

E non solo da ora!

Basta ricordare ciò che dice l'autore dell'*Imitazione di Cristo*: «Il mondo promette beni fugaci e di poco conto, eppure le persone lo servono con grande avidità. Io prometto il Bene sommo e imperituro, ma i loro cuori languono nel torpore.

Per un lieve guadagno sono disposte a correre in lungo e in largo, ma per la vita eterna stentano a muovere un passo.

Ahimé! per il Bene che non perisce,
 per il valore che supera ogni stima,
 per il più alto degli onori,
 per la gloria che non conosce termine
 sono pigri ad affrontare fatiche anche lievi e di poco conto».

Ma perché tanta indifferenza e resistenza?

Perché **tanta superficialità** nel valutare ciò che veramente giova al bene presente e futuro, anche da parte di chi è dotato di intelligenza e di saggezza umana?

Vedremo il perché, e cercheremo di capire.

VOGLIA O NOSTALGIA DI PARADISO?

I due termini sembrano uguali, ma in realtà non lo sono.

La nostalgia è il richiamo struggente di un bene passato, del quale si continua a sentire un grande desiderio.

La voglia è l'attrattiva verso una cosa che affascina, ma che è ancora futura e lontana, forse irraggiungibile.

Nell'incertezza della scelta, **ho preferito il secondo termine perché lo reputo più rispondente allo scopo del presente libro**, che si prefigge di animare le menti e i cuori **a desiderare il paradiso e a raggiungerlo come il Bene supremo**.

Oso dire che nella parola VOGLIA vedo concentrata la mia grande e sincera passione di essere utile ai fratelli nella scelta di ciò che li può rendere felici nella vita presente e in quella futura.

Dunque: voglia di paradiso! Non solo desiderio vago e superficiale, ma **aspirazione** intensa, **tensione** mirata, **orientamento** determinato verso un Bene che non ha l'eguale.

«OGGI SARAI CON ME IN PARADISO!»

È interessante quanto scrive uno dei massimi filosofi dell'antichità: Platone.

Nel *Convito* fa dire a Socrate: «O mio caro amico: ciò che rende preziosa la vita è lo splendore dell'eterna Bellezza: come sarebbe bello il destino di un mortale se gli fosse dato di contemplare il Bello nella sua purezza e semplicità; di vedere la forma divina, faccia a faccia, nella sua unica splendente bellezza».¹

È incredibile come un filosofo sia giunto a questa intuizione con la sola sua intelligenza e senza uno speciale intervento soprannaturale! **È riuscito a intuire che la sola felicità completa per l'uomo** è quella di poter contemplare Dio con i propri occhi.

Ciò che Platone è riuscito a immaginare **si è attuato per la prima volta** non in un filosofo, né in un teologo, ma in un comune mortale, anzi in un malvivente pentito, che, dopo tanti errori, ha avuto la fortuna (o meglio: la grazia) di essere crocifisso con Gesù: il cosiddetto "buon ladrone".

Sulla croce, tra gli spasimi dell'agonia, egli fu folgorato da una luce sovrumana, e, sentendosi pentito, ebbe la forza di rivolgere a Gesù queste parole: «ricordati di me quando sarai nel tuo regno».

E Gesù immediatamente gli rispose: «**Oggi sarai con me in paradiso**» (*Lc 23,42-43*).

Egli non sapeva, e non poteva sapere, che il paradiso è "contemplare Dio faccia a faccia", ma aveva capito che il sacrificio di quell'illustre Innocente non poteva che aprire le porte a un regno di felicità sovrumana.

¹ PLATONE, *Convito*, 39.

E così, quella che per Platone poteva sembrare un'ipotesi irrealistica, anche se allettante, Gesù, il Figlio incarnato di Dio, l'ha resa possibile per tutti: **basta credere in Lui!**

Egli ci ha detto: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna» (Gv 3,16).

Quale annuncio più importante, più nobilitante, più affascinante di questo?

Quale dono più prestigioso di un Figlio divino offerto all'uomo per assicurargli, oltre la morte, una vita eternamente felice?

È LA FEDE A INTRODURCI IN PARADISO

Quando siamo stati battezzati, il sacerdote ci ha accolto con questa domanda:

– che cosa chiedi alla Chiesa di Dio?

E i genitori e i padrini risposero:

– la fede!

E ancora il sacerdote:

– e la fede che cosa ti dona?

E i genitori e i padrini:

– la vita eterna!

La fede, come vedremo, è **adesione** a Dio che si rivela in Cristo. È **un riporre la propria fiducia e la propria speranza in Lui che ci promette un'eternità felice.**

LA NOSTRA PATRIA È IL CIELO

Scrivendo l'apostolo Paolo: «la nostra patria invece è nei cieli, e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso in virtù del potere che ha di sottomettere a sé tutte le cose» (Fil 3,20-21).

Scopri la gioia di essere amico di tutti,

- di essere capace di dimenticare il male subito e di valorizzare il bene ricevuto;
- di essere uomo di conciliazione e di pace;
- di essere una persona che sa dire *grazie* per ogni favore e cortesia ricevuta.

Essere buoni è meglio che essere ricchi e potenti.

E solo gli uomini buoni pregustano in terra la felicità che sarà poi piena ed eterna in paradiso!

SCOPRI LA GIOIA DI CONDIVIDERE

Ciò che rende tristi le persone è l'egoismo; ciò che le tormenta è la ricerca sfrenata di fare di se stesse il centro di ogni interesse e di ogni cosa.

Ciò che le fa felici è, invece, l'apertura alle altre persone, nel dono di sé e di ciò che si possiede.

Come tu stesso puoi constatare, non sei contento quando trattienni tutto avidamente per te, e sei avaro, arido, chiuso nell'adorazione dei tuoi tesori.

La felicità è racchiusa in un verbo: donare.

L'infelicità nel verbo: trattenere, che scaturisce da due monosillabi così frequentemente e puntigliosamente pronunciati: **io, mio.**

Tu allenati **a compiere gesti nobili di cortesia e di generosità.**

Intervieni **con piccoli e inaspettati segni di condivisione,** specie in momenti difficili per persone amiche, e, più ancora, per persone ostili o indifferenti.

Quanta gioia nell'essere

- **generosi,**
- **comprensivi,**
- **benevoli,**
- **attenti!**

Basta poco!

Basta inventare **quei piccoli gesti capaci di fare bella e gustosa la vita**: non solo di chi li riceve, ma, anche e soprattutto, di chi li compie!

LA GIOIA NELLA SOFFERENZA

Dice Gandhi: «La sofferenza non è che un aspetto della gioia: l'una e l'altra si susseguono immancabilmente».

E Chesterton: «La gioia è il grande segreto del cristiano».

Pascal afferma che «nessuno è felice quanto il vero cristiano».

Ed è vero!

Ma il cristiano deve prendere la sua croce e seguire il Maestro.

Il dolore è il fedele compagno di ogni esistenza umana: si può ben dire che:

- non c'è gioia senza croce, e
- non c'è pace senza sofferenza!

E anzi le gioie più grandi sono quelle che vengono dopo le lotte più dure, le privazioni più amare, i sacrifici più eroici.

Il motto di Beethoven: «La gioia è nella sofferenza», può sembrare assurdo, ma non lo è, perché, incredibilmente, *nella* sofferenza e *dalla* sofferenza scaturiscono le gioie più vere e più gustose.

Ma quali gioie?

Proviamo a descriverle e a comprenderle, anche se non sono subito evidenti!

Se stai soffrendo, puoi gustare:

- la gioia di sentirti **collaboratore attivo di Dio** nella realizzazione di un piano di salvezza nel quale tu sei parte attiva e insostituibile;

- la gioia di essere **oggetto d'amore da parte di un Padre** che ha per te grande rispetto e attenzione;
- la gioia di **saperti sostenuto amorevolmente da Lui**, per cui nulla ti potrà accadere senza il suo consenso;
- la gioia di sapere che «le sofferenze del momento presente **non sono paragonabili alla gloria** futura che dovrà essere rivelata in noi» (*Rm* 8,18);
- la gioia di **stare pregustando** quella felice ed eterna contemplazione che sarà piena e duratura.

I Santi, che hanno compreso tutto questo, sono gli unici portatori di autentica gioia: non esiste un Santo coi segni della delusione e della tristezza!

Essi sono nella gioia **perché hanno imparato ad amare la croce**, e hanno capito che essa è il **misterioso e incomprensibile dono** che Dio fa ai suoi amici.

La strada dell'uomo, come quella di Gesù, è **una Via Crucis**. Anche quella di Maria, sua Madre.

La devi percorrere anche tu, nelle quattro tappe successive:

- l'accettazione,
- la rassegnazione,
- l'offerta volontaria,
- l'adesione amorosa.

Quando sarai giunto a **soffrire con amore**, potrai incredibilmente assaporare **la gioia che nasce proprio dal dolore**.

Gesù si è impegnato a intervenire personalmente, promettendo consolazione, sostegno, e quindi gioia: «Beati gli afflitti, perché saranno consolati» (*Mt* 5,4).

È significativa quindi l'affermazione di santa Teresa d'Avila: «Il paradiso del cielo consiste nei godimenti.

Il paradiso della terra consiste nei patimenti. È però tanto il bene che mi aspetto, che ogni pena mi è diletto».4

LA GIOIA ... NELLA MORTE

Ma è possibile morire con gioia?

Potrò io, comune mortale, morire cantando, come Francesco d'Assisi?

Sì, potrai morire anche tu “cantando”, a due sole condizioni:

- che tu ti vada lentamente convincendo che...
la morte non esiste;
- che ti metta serenamente **nel cammino dell'accettazione e dell'attesa.**

Sforzati di ritenere che la morte non è la fine di tutto, non è una sciagura, non è un dramma, ma è semplicemente

- **un passaggio,**
- **un “mutare stanza”,**
- **un cambiare dimora,**
- **un passare da un modo di essere a un altro modo più gioioso e glorioso.**

Con la morte la vita «non è tolta, ma trasformata; e, mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un'abitazione eterna nel cielo».5

⁴ Ho ampiamente trattato il tema della sofferenza nel mio volumetto *Per soffrire meglio, per soffrire meno*, 33^a edizione, ESD, Bologna 2008, dove ho cercato di descrivere i motivi che fanno lieve, sereno, accettabile e meritevole il dolore. Si veda, in particolare, il capitolo dal titolo: “Il dolore è fonte di gioia e di pace”.

⁵ Messale Romano, Prefazio I per la Messa dei Defunti.

Non temere la sua venuta, perché quando essa verrà, **sarà in buona compagnia**; verrà col Signore, che ti si presenterà **in veste di Padre, di Amico, di Sposo, e ti accoglierà con atteggiamento di festa.**

Ti dirà queste esaltanti parole:

– **vieni!** (*Ap* 22,17)

– **finalmente!**

– **entra nel gaudio del tuo Signore!** (cf. *Mt* 25,21)

La morte è **il biglietto d'invito** alle “nozze del re” (cf. *Mt* 22,1-5): tu come commensale *importante e atteso*, hai già **il tuo posto assegnato** (cf. *Ef* 1,14): come non attendere con gioia questa chiamata regale?

CON MARIA

Ma c'è un ulteriore motivo di gioia: la presenza di Maria che, invocata durante la vita, renderà il passaggio più semplice, più accettabile, più sereno.

Se le starai vicino e la pregherai con fiducia durante la vita, **ti sarà essa stessa vicina**, con la sua presenza tenera e insostituibile.

A quell'appuntamento finale **sarà presente lei**. Sarà lei **ad aprirti quella porta** e a **presentarti a suo Figlio**: proprio lei che è la Mamma dolcissima alla quale lo stesso Gesù **ti affidò** nel momento del suo ingresso in paradiso.

Dice il santo Curato d'Ars: «Il cuore di Maria è così tenero che quelli di tutte le madri messe insieme, al confronto, non sono che un pezzo di ghiaccio».

E se tanto grande è l'amore, quell'incontro finale non potrà essere che un abbraccio di gioia e di festa!

UN GUSTOSO EPISODIO, PER CONCLUDERE

Questa piacevole storiella racchiude, volendo, tutto ciò che di più essenziale si può dire del paradiso.

Essa acquista particolare valore perché fu raccontata da papa Luciani, Giovanni Paolo I.⁶

Un giorno – racconta il papa – san Pietro, stanco per il suo gravoso impegno di “portinaio” del paradiso, decide di concedersi un momento di riposo, ed esce dal paradiso.

Ma, ahimé, subito si accorge di non avere preso con sé le chiavi (quelle famose chiavi riservate a lui solo!), e così si ritrova chiuso fuori, senza possibilità di rientrare.

Come fare? Come riuscire a entrare e a introdurre i numerosi eletti che sono in arrivo?

È proprio disperato, e non sa a quale Santo rivolgersi... proprio lui che ha avuto da Cristo il potere di aprire e di chiudere le porte del paradiso.

Non sapendo cosa fare, si affida alla collaborazione di chi è in arrivo e ha le carte in regola per entrare.

Il primo ad arrivare è un grande personaggio che ha con sé una grossa borsa e tiene in mano un pesante mazzo di chiavi.

San Pietro gli chiede: possiamo provare se una delle tue chiavi riesce ad aprire?...

Le provano tutte, ma nessuna ci riesce.

Nulla da fare: una vera disperazione!

Arriva un prelado dall'aria importante: stesse chiavi, stessi tentativi. Nulla! Nessuna chiave è capace di ottenere il miracolo!

⁶ Il papa la raccontò a Lendinara (Rovigo) il 20 settembre 1977, quando, ancora Cardinale, partecipò alle solenni celebrazioni centenarie del Santuario di Nostra Signora del Pilastrello.

Dopo di lui, tante persone e tutte disponibili, ma nessuna chiave si rivela idonea allo scopo. E l'attesa si fa sempre più inquietante.

Giunge finalmente una vecchietta curva e tremante.

Nessuno la considera o si aspetta da lei qualcosa... Ma san Pietro non si scoraggia e le domanda: «ma lei non ha portato proprio nulla?».

La vecchietta alza timidamente la mano e mostra il suo unico tesoro: la corona del Rosario con appeso un piccolo Crocifisso.

San Pietro non esita un istante: prende il Crocifisso, lo infila nella toppa, e la porta... incredibilmente si apre!

La croce del Rosario, e non altre chiavi, ha avuto il potere sovrumano di aprire quella porta ormai chiusa per tutti!

Questo gustoso episodio racchiude tre suggerimenti importanti sul modo di raggiungere il paradiso.

E cioè che:

1. **sono i piccoli e gli umili** quelli che, all'arrivo, troveranno spalancata la porta del paradiso;
2. **è la croce** la strada maestra e sicura che ci porta con certezza alla meta del cielo;
3. **è Maria**, la mamma amorevole e fedele che, con la sua presenza e con la forza che ci dona nel Rosario, ci guida e ci sostiene nel cammino terreno, assicurandoci un felice approdo nel porto sicuro.

DELLO STESSO AUTORE PRESSO ESD

<i>Voglia di Paradiso (7ª ediz.)</i>	pp. 160	2018
<i>Il sorriso</i>	pp. 48	2018
<i>Coraggio!</i>	pp. 40	2017
<i>La Messa è tutto!</i>	pp. 48	2016
<i>Vivere bene. Una conquista, un'arte</i>	pp. 128	2015
<i>Benedetti, benediciamo. Celebriamo la speranza</i>	pp. 80	2014
<i>Una carezza ravviva l'amore</i>	pp. 80	2013
<i>Sposarsi è bello! (6ª ediz.)</i>	pp. 168	2013
<i>Gli angeli camminano con noi</i>	pp. 144	2012
<i>Làsciati amare (9ª ediz.)</i>	pp. 176	2012
<i>La solitudine</i>	pp. 168	2011
<i>Stai con me (4ª ediz.)</i>	pp. 176	2011
<i>Conviventi, separati, divorziati, risposati e sacramenti</i>	pp. 176	2010
<i>Lo Spirito Santo (5ª ediz.)</i>	pp. 112	2010
<i>Mettere ordine (19ª ediz.)</i>	pp. 160	2009
<i>Solo Tu!</i>	pp. 192	2009
<i>Grazie! (5ª ediz.)</i>	pp. 128	2008
<i>Il sacramento del Battesimo (4ª ediz.)</i>	pp. 112	2008
<i>Non temere: ci penso Io!</i>	pp. 112	2008
<i>Per soffrire meglio per soffrire meno (33ª ediz.)</i>	pp. 128	2008
<i>Tutto per amore, tutto con amore</i>	pp. 96	2008
<i>La libertà e le non-libertà</i>	pp. 128	2007
<i>La vita oltre la morte (6ª ediz.)</i>	pp. 128	2007
<i>Per amare di più per amare meglio (23ª ediz.) esaurito</i>	pp. 128	2007
<i>Vietato invecchiare (2ª ediz.)</i>	pp. 128	2006
<i>La santità (5ª ediz.)</i>	pp. 128	2005
<i>Io Gesù di Nazaret parlo al tuo cuore (2ª ediz.)</i>	pp. 144	2004
<i>Ave Maria (3ª ediz.)</i>	pp. 88	2003
<i>Chiamami Padre (3ª ediz.) esaurito</i>	pp. 128	2003
<i>Il sacramento del Perdono (6ª ediz.)</i>	pp. 96	2003
<i>Riscopriamo l'Eucarestia (5ª ediz.)</i>	pp. 104	2003
<i>L'unzione degli infermi (2ª ediz.) esaurito</i>	pp. 96	1999

ITINERARI DELLA FEDE

- PEDERZINI N., *Voglia di paradiso*, 7^a ed.
- BERNADOT M. V., *Dall'Eucaristia alla Trinità. Meditazioni sull'Eucaristia*, 3^a ed.
- PEDERZINI N., *Il sorriso*
- CAFFARRA C., *Prediche corte tagliatelle lunghe. Spunti per l'anima*
- BOTTA M., *Sto benissimo. Soffro molto. La Chiesa e le passioni*
- BIFFI G., *Spiragli su Gesù*
- PEDERZINI N., *Coraggio! Come alimentare e condividere la speranza*
- MAZZONI T., *Il bello della vita. Di carrube, briciole e banchetto nuziale*
- BOTTA M., *Sceglierà lui da grande. La fede nuoce gravemente alla salute?*
- FORTINI V., *Costruire l'amore. L'esperienza umana*, vol. 1
- FORTINI V., *Costruire l'amore. Il disegno di Dio*, vol. 2
- PEDERZINI N., *La Messa è tutto! Rito e contenuti essenziali*
- BIFFI G., *Stilli come rugiada il mio dire. Omelie del Tempo Ordinario*
(Anno A, B, C)
- BARILE R., *Il Rosario. 25 Misteri*
- PEDERZINI N., *Vivere bene. Una conquista, un'arte*, 2^a ed.
- MELONI S., ISTITUTO SAN CLEMENTE, *I Miracoli Eucaristici e le radici cristiane dell'Europa*, 3^a ed.
- SCHÖNBORN C., *Gesù Maestro. Scuola di vita*
- COGGI R., *Piccolo catechismo eucaristico*, 4^a ed.
- PEDERZINI N., *Benedetti, benediciamo. Celebriamo la speranza*
- PANE R., *Il Credo parola per parola. Spunti per la riflessione e per la catechesi*
- BENETOLLO V., ISTITUTO SAN CLEMENTE, *Piccolo catechismo sul sacramento della penitenza*
- PEDERZINI N., *Una carezza ravviva l'amore. La dolce forza della tenerezza*
- BONAPARTE N., *Conversazioni sul cristianesimo. Ragionare nella fede*

BARZAGHI G., *La Somma Teologica di san Tommaso d'Aquino in un soffio*

PEDERZINI N., *Sposarsi è bello!*, 6^a ed.

PEDERZINI N., *Gli angeli camminano con noi*

BIFFI G., *L'ABC della fede. Proposta sintetica per l'Anno della fede*, 3^a ed.

PEDERZINI N., *Mettere ordine*, 19^a ed.

SCHÖNBORN C., *Sulla felicità. Meditazioni per i giovani*

BIFFI G., *La fortuna di appartenergli. Lettera confidenziale ai credenti*, 2^a ed.

PEDERZINI N., *Làsciatì amare*, 9^a ed.

PEDERZINI N., *La solitudine*

PEDERZINI N., *Stai con me*, 4^a ed.

SCHÖNBORN C., *Abbiamo ottenuto misericordia. Il mistero della Divina Misericordia*

MASTROSERIO N., *Il giubileo*

CAVALCOLI G., *La buona battaglia*

PEDERZINI N., *Ave Maria*, 3^a ed.

CARPIN A., *La catechesi sulla penitenza e la comunione eucaristica*

COSTA R., COSTA G., *Lascerà suo padre e sua madre*

PEDERZINI N., *La vita oltre la morte*, 6^a ed.

PEDERZINI N., *Lo Spirito Santo*, 5^a ed.

PEDERZINI N., *Il sacramento del perdono*, 6^a ed.

PEDERZINI N., *Riscopriamo l'eucaristia*, 5^a ed.

PEDERZINI N., *Il sacramento del battesimo*, 4^a ed.

BIFFI G., *L'eredità di santa Clelia*

BIFFI G., *Lo Spirito della verità. Riflessioni sull'evento pentecostale*

BIFFI G., *Incontro a colui che viene. Discorso ai giovani*

BIFFI G., *La rivincita del Crocifisso. Riflessioni sull'avvenimento pasquale*

BIFFI G., *Il quinto evangelo*, 11^a ed.

Finito di stampare: giugno 2018, SAB Snc, Budrio (BO)

Grafica di copertina: Francesco Lorenzon

Tutti i nostri libri e le altre attività
delle Edizioni Studio Domenicano
possono essere consultati su:
www.edizionistudiodomenicano.it

Edizioni Studio Domenicano
Via dell'Osservanza 72 - 40136 Bologna - ITALIA
Tel. +39 051582034 - Fax. +39 051331583
acquisti@esd-domenicani.it
www.edizionistudiodomenicano.it

Nelle parole di Gesù «Oggi sarai con me in paradiso» vedo riassunto il contenuto più essenziale e affascinante del Vangelo. Sono le parole rivolte al “ladrone” che si pente e si affida al Crocifisso. Gesù, morente, gli dice: «Sei perdonato, sei salvato e chiamato a gioire per sempre con me in paradiso».

Lo scopo del libro non è solo quello di illustrare cosa è la vita che ci attende in paradiso, ma soprattutto quello di suscitare il desiderio di questa vita e l'impegno per meritarsela e raggiungerla.

L'autore, *Mons. Novello Pederzini*, dottore in Teologia e in Diritto canonico, è stato parroco a Bologna. «Prima che scrittore, è un pastore attivamente impegnato nella nuova evangelizzazione. Ha pubblicato numerosi testi di religione per le scuole e appassionanti sussidi di divulgazione teologica, che hanno una larga diffusione per la chiarezza dei contenuti e per lo stile semplice che ne rendono la lettura facile e comprensibile a tutti. Sono tradotti in varie lingue e diffusi soprattutto oltre Oceano. Don Novello è uno dei conduttori più ascoltati di Radio Maria». Dall'«Osservatore Romano».



ISBN 978-88-7094-820-2



9 788870 948202

€ 12,00